

VEGGIANO Contaminate tre delle sei vaschette di "Cremolo" Muffe nel dessert, produttori nei guai

(L.I.) Tre delle sei vaschette erano piene di muffe. Il cliente dell'Iperlando di Veggiano se n'era accorto aprendo l'ultima confezione del "Cremolo", dessert a base di formaggio fresco al gusto di frutta. Era il 24 febbraio 2014. L'uomo non aveva esitato a consegnare il prodotto avariato ai carabinieri. Il "Cremolo" marca Stuffer, la notissima azienda lattiero casearia dell'Alto Adige, era finito nei

laboratori dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. È emerso che le muffe superficiali riscontrate sul dessert sarebbero riconducibili alla fase di sigillatura del prodotto, abitualmente confezionato nello stabilimento tedesco di Eisedorf. A risponderne è però la società che importa e commercializza il "Cremolo", la bolzanina Stuffer. Nessuna responsabilità può essere infatti ascritta all'Iperlando visto che

il trasporto del prodotto fino al supermercato di Veggiano sarebbe avvenuto nel rispetto delle temperature previste. Al pubblico ministero Francesco Tonon non è rimasto altro che emettere un decreto penale di condanna a carico di Klaus e Harald Stuffer, 73 e 41 anni, legali rappresentanti dell'azienda bolzanina, con l'accusa di distribuzione di prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione.

